

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 17 giugno 1999, n. 0198/Pres.

REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ ANALITICA DELLE AZIENDE SANITARIE  
E DELL'AGENZIA REGIONALE DELLA SANITÀ

(ex articolo 35, legge regionale n. 49/1996)

TITOLO I  
DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1  
(*Oggetto del Regolamento*)

1. Il presente Regolamento è adottato ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 19 dicembre 1996, n. 49 e disciplina l'avvio e la gestione della contabilità analitica delle aziende sanitarie regionali e, per quanto applicabile, dell'Agenzia regionale della sanità, in seguito denominate «Aziende».

2. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano anche agli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e al Policlinico Universitario secondo quanto stabilito dall'articolo 46 della legge regionale 49/1996.

Articolo 2  
(*Obiettivi del Regolamento*)

1. Il presente Regolamento detta le regole per uniformare le modalità di tenuta della contabilità analitica e di gestione del budget nelle Aziende, al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) garantire l'affidabilità e la precisione delle informazioni fornite dal sistema amministrativo contabile delle Aziende;
- b) definire il quadro di riferimento generale per l'attribuzione delle responsabilità di gestione economica all'interno delle Aziende;
- c) rendere possibile il controllo dei risultati economico patrimoniali a livello delle strutture operative previste dalla legge regionale 30 agosto 1994, n. 12.

Articolo 3  
(*Contabilità analitica*)

1. La contabilità analitica rileva i valori di natura economico-patrimoniale, a livello dei centri di responsabilità interni alle Aziende, delle seguenti voci:

- a) costi;
- b) ricavi;
- c) immobilizzazioni immateriali;
- d) immobilizzazioni materiali;
- e) immobilizzazioni in corso ed acconti;
- f) rimanenze;
- g) fondi ammortamento immobilizzazioni immateriali;
- h) fondi ammortamento immobilizzazioni materiali.

2. La contabilità analitica costituisce, insieme alla contabilità generale, il sistema di contabilità economico-patrimoniale previsto dai decreti legislativi 30 dicembre 1992, n. 502 e 7 dicembre 1993, n. 517.

TITOLO II  
CARATTERISTICHE GENERALI DEL  
SISTEMA DI CONTABILITÀ ANALITICA

Articolo 4  
(*Obiettivi del sistema di contabilità analitica*)

1. Il sistema di contabilità analitica ha i seguenti obiettivi:

- a) consentire determinazioni economiche e patrimoniali al livello dei centri di responsabilità;
- b) responsabilizzare i dirigenti ed i funzionari a capo dei centri di responsabilità sui risultati economici;
- c) fornire le informazioni economiche di base per poter calcolare il costo delle prestazioni e di altri oggetti di calcolo (processi, progetti, livelli uniformi di assistenza).

Articolo 5  
(*Quadratura con la contabilità generale*)

1. La contabilità analitica e la contabilità generale costituiscono, per quanto riguarda la determinazione dei costi e dei ricavi, un sistema integrato in cui i valori dell'una sono in quadratura contabile con quelli dell'altra.

Articolo 6  
*(Partita doppia)*

1. Le scritture di contabilità analitica relative ai costi ed ai ricavi sono effettuate con il metodo della partita doppia.

2. Le altre scritture contabili possono essere effettuate con il metodo statistico della partita semplice.

Articolo 7  
*(Struttura del sistema di contabilità analitica)*

1. Il sistema di contabilità analitica consente una lettura dei valori a livello dei centri analitici, delle voci economico-patrimoniali e dei tipi-valore. Il piano e le funzioni dei tipi-valore sono riportati come allegato n. 1.

2. I centri analitici consentono l'analisi dei valori per destinazione.

3. Le voci economico-patrimoniali raccolgono i valori per natura.

4. I tipi-valore rappresentano e consentono una lettura delle grandezze economiche nelle diverse fasi temporali della loro manifestazione.

Articolo 8  
*(Centri di responsabilità e centri analitici)*

1. I centri di responsabilità sono aggregazioni di attività e di processi decisionali omogenei la cui manifestazione economica è attribuita alla diretta responsabilità di un dirigente o di un funzionario dell'Azienda, secondo i criteri e gli indirizzi previsti dal regolamento di organizzazione aziendale.

2. I centri di responsabilità si distinguono in centri di attività e di risorsa.

3. I dirigenti a capo dei centri di attività sono responsabilizzati sui risultati di efficacia e di efficienza nello svolgimento dei processi di produzione dei servizi.

4. I dirigenti a capo dei centri di risorsa sono responsabilizzati sui risultati di efficacia e di economicità dei processi di acquisizione, razionalizzazione, stoccaggio e distribuzione delle risorse necessarie al funzionamento dell'Azienda.

5. I centri di responsabilità possono essere articolati in centri analitici di livello inferiore, per consentire le misurazioni economiche a livelli di maggiore dettaglio rispetto ai centri di responsabilità.

6. Il piano minimo dei centri di responsabilità di attività è riportato all'articolo 9 del presente Regolamento.

7. Il piano dei centri di responsabilità di risorsa è autonomamente definito dalle Aziende.

#### Articolo 9

*(Piano minimo dei centri di responsabilità di attività)*

1. Le Aziende per i servizi sanitari articolano il proprio piano dei centri di responsabilità di attività almeno nei seguenti centri di primo livello:

- a) presidio ospedaliero;
- b) distretto;
- c) dipartimento di prevenzione;
- d) dipartimento di salute mentale;
- e) altre strutture operative sanitarie istituite ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 12/1994 o ai sensi di altre, eventuali, norme o direttive regionali;
- f) amministrazione generale.

2. Le Aziende ospedaliere definiscono il proprio piano dei centri di responsabilità d'attività in modo autonomo.

#### Articolo 10

*(Gestioni delegate e attività finalizzate)*

1. Le gestioni delegate e le attività finalizzate sono contabilizzate nel bilancio d'esercizio e gestite con la contabilità generale.

2. I relativi costi e ricavi sono rilevati in appositi centri analitici.

#### Articolo 11

*(Budget e contabilità analitica)*

1. Budget e contabilità analitica sono rispettivamente la componente preventiva e quella consuntiva del sistema di controllo di gestione economica per centri di responsabilità.

2. I valori preventivi di budget costituiscono parte integrante del sistema di contabilità analitica.

3. I responsabili dei centri di risorsa e dei centri di attività svolgono la propria azione gestionale nell'ambito dei rispettivi budget di risorsa e di attività assegnati dalla Direzione generale in sede di approvazione del budget annuale d'Azienda.

4. Il responsabile del budget aziendale, di cui all'articolo 21, comma 4 della legge regionale 49/1996 è il Direttore generale.

5. Il Direttore generale può delegare l'adozione di atti amministrativi ai responsabili dei centri di attività e di risorsa nel rispetto della normativa vigente e secondo i criteri fissati nel Regolamento di organizzazione aziendale.

#### Articolo 12 (Sezioni contabili)

1. Il sistema di contabilità analitica è articolato in sezioni contabili.

2. Le sezioni costituiscono ambienti contabili omogenei, costruiti in modo specifico per soddisfare gli obiettivi di controllo definiti nell'ambito dei modelli organizzativi e gestionali delle Aziende.

3. Le sezioni contabili obbligatorie sono:

- a) la sezione attività per il controllo di economicità dei centri di attività;
- b) la sezione risorsa per il controllo di economicità e spesa dei centri di risorsa.

4. Le sezioni obbligatorie sono in quadratura tra di esse e con la contabilità generale.

#### Articolo 13 (Voci di contabilità analitica)

1. Le voci di contabilità analitica esprimono la natura dei valori rilevati dal sistema contabile.

2. Il piano regionale delle voci di contabilità analitica coincide con il piano dei conti di contabilità generale per i valori di cui all'articolo 3 del presente Regolamento. Eventuali variazioni del piano dei conti regionale di contabilità generale sono da intendersi come variazioni nel piano delle voci di contabilità analitica.

3. Solo per quanto riguarda la gestione della contabilità analitica bisogna aggiungere ai conti del piano dei conti di contabilità generale le seguenti voci:

- a) costi per servizi acquisiti all'interno dell'azienda;
- b) ricavi per servizi erogati all'interno dell'azienda.

#### Articolo 14

##### *(Principio della competenza economica)*

1. Le rilevazioni consuntive di costi e ricavi in contabilità analitica sono effettuate in base al principio della competenza economica e con la massima tempestività.

#### Articolo 15

##### *(Valori gestionali e valori civilistici)*

1. La contabilità analitica accoglie sia valori determinati secondo criteri civilistici, sia valori determinati secondo criteri gestionali.

2. La distinzione tra i due valori è evidenziata nel sistema contabile.

3. I rendiconti trimestrali, di cui all'articolo 23 della legge regionale 49/1996, sono redatti tenendo conto dei valori civilistici in quadratura contabile con la contabilità generale.

#### Articolo 16

##### *(Valori specifici e valori comuni)*

1. I costi ed i ricavi attribuiti ai centri analitici ed ai centri di responsabilità possono essere sia specifici sia comuni.

2. I valori specifici sono quelli attribuibili in modo univoco ed esclusivo ad un centro analitico.

3. I valori comuni sono quelli connessi ai processi produttivi di più centri analitici.

4. I valori comuni ai centri di responsabilità individuati dal piano dei centri, di cui all'articolo 9 del presente Regolamento, sono attribuiti per quota parte ai centri stessi, sulla base di criteri significativi di ribaltamento definiti dall'Agenzia regionale della sanità, oppure, in loro mancanza, definiti dall'Azienda.

5. Gli eventuali criteri di ribaltamento definiti dall'Azienda sono esplicitati nella nota integrativa alla rendicontazione trimestrale, di cui all'articolo 44 del presente Regolamento.

Articolo 17  
*(Prezzi interni di trasferimento)*

1. Le transazioni interne fra centri di responsabilità dell'Azienda sono contabilizzate sulla base di prezzi interni di trasferimento.

2. I criteri per la definizione dei prezzi di trasferimento sono definiti dall'Agenzia regionale della sanità, oppure, in loro mancanza, dall'Azienda.

3. I prezzi di trasferimento utilizzati in ciascuna Azienda sono evidenziati nella nota integrativa alla rendicontazione trimestrale, di cui all'articolo 44 del presente Regolamento.

TITOLO III  
MODALITÀ DI LOCALIZZAZIONE DEI VALORI  
NEI CENTRI DI RESPONSABILITÀ  
Articolo 18  
*(Valori considerati)*

1. Nei successivi articoli si dettano i principi generali di localizzazione delle seguenti voci di ricavo e costo:

RICAVI

- Contributi d'esercizio
- Ricavi per prestazioni ad aziende del S.S.N.
- Ricavi per altre prestazioni
- Costi capitalizzati
- Ricavi per prestazioni di servizi all'interno dell'Azienda

COSTI

- Acquisti di beni
- Prestazioni in regime di ricovero
- Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche
- Farmaceutica
- Medicina di base
- Altri servizi e convenzioni
- Godimento di beni di terzi
- Costi del personale

- Costi generali ed oneri diversi di gestione
- Ammortamenti e svalutazioni
- Accantonamenti per rischi
- Altri accantonamenti

#### PROVENTI E ONERI FINANZIARI

- Proventi finanziari
- Oneri finanziari

#### RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

- Rivalutazioni
- Svalutazioni

#### PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

- Proventi straordinari
- Oneri straordinari

### Articolo 19 *(Contributi d'esercizio)*

1. I contributi d'esercizio relativi a gestioni delegate e ad attività finalizzate sono attribuiti al centro di responsabilità in cui è svolta l'attività oggetto del finanziamento specifico.

2. Gli altri contributi d'esercizio sono attribuiti ai centri di responsabilità in base a criteri coerenti con le regole generali di finanziamento annualmente approvate dalla Giunta regionale e definiti dall'Agenzia regionale della sanità oppure, in loro mancanza, dall'Azienda.

### Articolo 20 *(Ricavi per prestazioni ad aziende del S.S.N.)*

1. I ricavi per prestazioni ad aziende del S.S.N. sono attribuiti alla struttura erogatrice delle prestazioni stesse.

### Articolo 21 *(Ricavi per altre prestazioni)*

1. I ricavi per altre prestazioni sono attribuiti alla struttura erogatrice delle prestazioni stesse.



Articolo 22  
*(Costi capitalizzati)*

1. I costi capitalizzati sono attribuiti alle strutture cui sono stati imputati i corrispondenti costi.

Articolo 23  
*(Ricavi per prestazioni di servizi all'interno dell'Azienda)*

1. I ricavi per prestazioni di servizi all'interno dell'Azienda sono attribuiti alla struttura erogatrice dei servizi stessi.

Articolo 24  
*(Acquisti di beni)*

1. Gli acquisti di beni, in fase di carico, sono valorizzati al prezzo d'acquisto riportato in fattura, aumentato degli oneri e delle spese accessorie di diretta imputazione, e attribuiti ai magazzini.

2. In fase di scarico, il consumo è attribuito ai centri utilizzatori e valorizzati al prezzo medio ponderato.

Articolo 25  
*(Prestazioni in regime di ricovero)*

1. I costi per le prestazioni in regime di ricovero sono attribuiti ai distretti di appartenenza del soggetto che ha usufruito delle prestazioni stesse.

Articolo 26  
*(Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche)*

1. I costi per le prestazioni ambulatoriali e diagnostiche sono attribuiti ai distretti di appartenenza del soggetto che ha usufruito delle prestazioni stesse.

Articolo 27  
*(Farmaceutica)*

1. I costi per la farmaceutica sono attribuiti ai distretti di appartenenza del soggetto che ha usufruito della prestazione di assistenza farmaceutica.

Articolo 28  
*(Medicina di base)*

1. I costi per la medicina di base sono attribuiti ai distretti di appartenenza dei medici.

Articolo 29  
*(Guardia medica)*

1. I costi per la guardia medica sono attribuiti ai distretti presso cui ha sede il punto di guardia medica.

Articolo 30  
*(Altri servizi e convenzioni)*

1. I costi per altri servizi e convenzioni sono attribuiti ai centri di responsabilità che hanno usufruito dei servizi stessi.

Articolo 31  
*(Godimento di beni di terzi)*

1. I costi per godimento di beni di terzi sono attribuiti ai centri di responsabilità che hanno usufruito dei beni.

Articolo 32  
*(Costi del personale)*

1. I costi del personale sono attribuiti ai centri di responsabilità cui è assegnato il personale stesso.

2. In caso di personale operante su più centri, il costo è inizialmente attribuito al centro di appartenenza primaria, dopodichè, il costo di competenza è allocato sugli altri centri in proporzione al tempo dedicato.

Articolo 33  
*(Costi generali ed oneri diversi di gestione)*

1. I costi generali e gli oneri diversi di gestione sono attribuiti in modo diretto ai centri di responsabilità, se è individuabile una relazione specifica, altrimenti sono attribuiti al centro Amministrazione generale.

Articolo 34  
*(Ammortamenti e svalutazioni)*

1. Gli ammortamenti e le svalutazioni sono attribuiti ai centri di responsabilità presso cui è allocato il cespite di riferimento.

Articolo 35  
*(Accantonamenti per rischi)*

1. Gli accantonamenti per rischi sono attribuiti in modo diretto ai centri di responsabilità, se è individuabile una relazione specifica, altrimenti sono attribuiti al centro Amministrazione generale.

Articolo 36  
*(Altri accantonamenti)*

1. Gli altri accantonamenti sono attribuiti in modo diretto ai centri di responsabilità, se è individuabile una relazione specifica, altrimenti sono attribuiti al centro Amministrazione generale.

Articolo 37  
*(Proventi finanziari)*

1. I proventi finanziari sono attribuiti al centro Amministrazione generale.

Articolo 38  
*(Oneri finanziari)*

1. Gli oneri finanziari sono attribuiti in modo diretto alle strutture operative, se è individuabile una relazione specifica, altrimenti sono attribuiti al centro Amministrazione generale.

Articolo 39  
*(Rettifiche di valore di attività finanziarie)*

1. Le rettifiche di valore di attività finanziarie, sia rivalutazioni che svalutazioni, sono attribuite al centro Amministrazione generale.

Articolo 40  
(*Proventi straordinari*)

1. I proventi straordinari sono attribuiti in modo diretto alle strutture operative, se è individuabile una relazione specifica, altrimenti sono attribuiti al centro Amministrazione generale.

Articolo 41  
(*Oneri straordinari*)

1. Gli oneri straordinari sono attribuiti in modo diretto alle strutture operative, se è individuabile una relazione specifica, altrimenti sono attribuiti al centro Amministrazione generale.

TITOLO IV  
MODALITÀ DI CONTROLLO

Articolo 42  
(*Controlli economici della sezione attività*)

1. I controlli economici della sezione attività sono di due tipi:

- a) di contrapposizione tra ricavi e costi;
- b) di contrapposizione tra valori di budget e valori a consuntivo maturati economicamente.

2. Il risultato economico del centro è calcolato contrapponendo ricavi e costi del centro di responsabilità.

3. La somma algebrica dei risultati economici dei centri di responsabilità è uguale al risultato economico d'Azienda.

4. La disponibilità economica per voce di costo e ricavo di contabilità analitica è calcolata contrapponendo il valore di budget con quello a consuntivo.

5. La disponibilità economica complessiva di centro è calcolata per somma algebrica delle disponibilità per ciascuna voce attribuita al centro stesso.

Articolo 43  
(*Controlli economici della sezione risorsa*)

1. I controlli economici della sezione risorsa sono a livello di singola voce ed a livello di centro.

2. La disponibilità economica per voce di costo e ricavo di contabilità analitica è calcolata contrapponendo il valore di budget con la somma algebrica dei saldi dei tipi valore che identificano il ricavo o il costo secondo il criterio della competenza economica.

3. La disponibilità economica complessiva di centro è calcolata per somma algebrica delle disponibilità per ciascuna voce attribuita al centro stesso.

## TITOLO V RENDICONTI

### Articolo 44 (Rendicontazione trimestrale)

1. Il Direttore generale dell'Azienda trasmette, entro trenta giorni dalla fine di ogni trimestre, il rendiconto trimestrale di valutazione dell'andamento economico, previsto dall'articolo 23 della legge regionale 49/1996, e le eventuali variazioni al bilancio preventivo.

2. Il rendiconto relativo all'ultimo trimestre dell'anno è redatto in quadratura con i valori del bilancio di esercizio dell'Azienda.

3. Il rendiconto evidenzia, a livello di Azienda e di centro di responsabilità di attività, i risultati ottenuti rispetto alle previsioni di budget ed i rispettivi scostamenti.

4. Il rendiconto trimestrale è costituito dai seguenti documenti:

- a) variazione del conto economico preventivo annuale;
- b) conto economico infrannuale d'Azienda;
- c) conto economico dei centri di responsabilità di cui all'articolo 9 del presente Regolamento.

5. Entro il 30 aprile di ogni anno il Direttore generale dell'Azienda trasmette i prospetti patrimoniali delle strutture operative, relativi all'esercizio precedente.

6. Gli schemi obbligatori dei documenti di cui al comma 4 e al comma 5 sono riportati come allegato n. 2.

7. Nel rendiconto infrannuale il risultato economico evidenziato nel conto economico infrannuale d'Azienda è uguale alla somma algebrica dei risultati economici dei centri di responsabilità d'attività.

Articolo 45  
*(Principi contabili generali)*

1. I valori presenti nel rendiconto infrannuale sono determinati in base ai principi contabili stabiliti nell'ambito del Regolamento di contabilità generale.

Articolo 46  
*(Nota integrativa alla rendicontazione obbligatoria)*

1. Il Direttore generale trasmette, in allegato alla rendicontazione obbligatoria, la nota integrativa in cui sono esplicitati:

a) il valore complessivo dei ratei per ciascuna voce del conto economico infrannuale;

b) le modalità di determinazione dei valori di rateo per ciascuna voce di contabilità analitica;

c) i valori e le modalità di determinazione dei prezzi interni di trasferimento utilizzati in contabilità analitica;

d) i criteri utilizzati per il ribaltamento dei costi comuni sui centri di responsabilità;

e) i criteri utilizzati per l'attribuzione dei ricavi per contributi d'esercizio ai centri di responsabilità.

Articolo 47  
*(Procedure di chiusura contabile infrannuale)*

1. Il Direttore generale è responsabile della veridicità, precisione ed attendibilità dei dati presenti nel rendiconto infrannuale.

2. Il Direttore generale adotta le procedure organizzative aziendali atte a garantire che:

a) siano state effettuate tempestivamente tutte le operazioni di carico e scarico dei magazzini;

b) siano stati rilevati tutti i ratei di costo e ricavo;

c) siano stati rilevati tutti i risconti;

d) siano stati contabilizzati tutti i documenti di spesa pervenuti in Azienda entro l'ultimo giorno del trimestre di riferimento.

Articolo 48  
*(Relazione allegata al rendiconto trimestrale)*

1. La relazione infrannuale sulla gestione redatta dal Direttore generale costituisce parte integrante della rendicontazione obbligatoria.

2. La relazione contiene una valutazione generale dell'andamento aziendale rispetto agli obiettivi fissati in sede di programma e bilancio preventivo annuale e le motivazioni che hanno indotto ad eventuali variazioni degli stessi documenti programmatici.

Articolo 49  
(Norma transitoria)

1. L'Agenzia regionale della sanità, in attuazione dell'articolo 44 della legge regionale 49/1996, è autorizzata a definire, con apposite linee guida, le modalità di graduale applicazione del presente Regolamento, fino al completo adeguamento dei sistemi informativi e contabili delle aziende.

ALLEGATO 1

IL PIANO E LE FUNZIONI DEI TIPI VALORE  
SEZIONE ATTIVITÀ

*Budget costi diretti:* evidenzia i valori dei budget di costo dei singoli centri di attività.

*Budget ricavi diretti:* evidenzia i valori dei budget di ricavo dei singoli centri di attività.

*Budget costi ribaltati:* evidenzia i valori di budget relativamente alle voci di costo comuni. Utilizzato per allocare in sede di budget i costi comuni sui singoli centri di attività.

*Budget ricavi ribaltati:* evidenzia i valori di budget relativamente alle voci di ricavo comuni. Utilizzato per allocare in sede di budget i ricavi comuni sui singoli centri di attività.

*Variazione budget costi diretti:* evidenzia le variazioni di budget dei costi diretti.

*Variazione budget ricavi diretti:* evidenzia le variazioni di budget dei ricavi diretti.

*Consumato:* misura il consumo di beni all'interno dei singoli centri di attività.

*Maturato costi:* misura, all'interno dei singoli centri di attività:

- il consumo dei servizi;
- l'attribuzione di un rateo maturato sui medesimi.

*Maturato ricavi:* misura, all'interno dei singoli centri di attività, la maturazione di un ricavo (o un rateo dello stesso).

*Ribaltamento costi:* evidenzia l'allocazione dei costi comuni sui centri finali.

*Ribaltamento ricavi:* evidenzia l'allocazione dei ricavi comuni sui centri finali.

*Budget adeguamento contabile:* evidenzia la previsione circa l'adeguamento dei valori di costo e ricavo, degli ammortamenti, delle svalutazioni e delle rivalutazioni maturati in CO.AN con i valori riscontrati e quindi contabilizzati in CO.GE.

*Variazione Budget adeguamento contabile:* evidenzia la variazione nelle previsioni contenute nel tipo valore precedente.

*Adeguamento contabile:* evidenzia l'adeguamento dei valori di costo e ricavo, degli ammortamenti, delle svalutazioni e delle rivalutazioni maturati in CO.AN con i valori riscontrati e quindi contabilizzati in CO.GE.

*Delta costo:* evidenzia la differenza tra il valore complessivo rateizzato ed il valore effettivo dei documenti contabilizzati.

*Delta ricavo:* evidenzia la differenza tra il valore complessivo rateizzato ed il valore effettivo dei documenti contabilizzati.

*Budget investimenti:* evidenzia il valore degli investimenti previsti per ogni centro di attività.

*Budget disinvestimenti:* evidenzia il valore dei disinvestimenti previsti per ogni centro di attività.

*Assegnato investimenti:* evidenzia il valore degli investimenti realizzati all'interno di un centro di attività.

*Dismesso investimenti:* evidenzia il valore dei disinvestimenti realizzati all'interno di un centro di attività.



*Valore patrimoniale:* evidenzia la consistenza patrimoniale delle immobilizzazioni allocate presso i diversi centri di attività.

#### SEZIONE RISORSA

*Budget acquisti:* evidenzia il valore dei budget dei singoli centri di presidio risorsa in contropartita ai budget di costo dei centri di attività.

*Budget risorsa ricavi:* evidenzia il valore dei budget dei singoli centri di presidio risorsa in contropartita ai budget di ricavo dei centri di attività.

*Budget risorse investimenti acquisizioni:* evidenzia il valore dei budget dei centri di risorsa in contropartita ai budget di investimento dei singoli centri di attività.

*Budget risorse investimenti dismissioni:* evidenzia il valore dei budget dei centri di risorsa in contropartita ai budget di disinvestimento dei singoli centri di attività.

*Budget delta scorte:* evidenzia la variazione delle scorte prevista nel budget del centro di risorsa magazzino.

*Budget delta ordini:* evidenzia la variazione degli ordini ottenuta come previsione tra variazione degli ordini inevasi dell'esercizio oggetto di budget e ordini inevasi dell'esercizio precedente.

*Ordinato:* evidenzia il concretizzarsi dell'impegno di spesa, indicando sostanzialmente l'effettivo impegno dell'azienda nei confronti del fornitore.

*Consegnato:* misura il «carico» delle merci consegnate al magazzino dell'azienda.

*Costi e ricavi non documentati:* misura volumi di costi e ricavi maturati ma non ancora documentati.

*Documenti da riscontrare:* misura costi e ricavi documentati ma non ancora riscontrati. Rappresenta un livello di certezza della spesa superiore rispetto al tipo valore descritto in precedenza, poichè è determinato secondo il prezzo definitivo e non secondo quello stimato.

*Valori riscontrati:* misura costi e ricavi riscontrati. Rappresenta il più alto livello di certezza della spesa.

*Ratei:* evidenzia la maturazione di un rateo per una certa voce di costo o di ricavo.

*Risconti:* evidenzia la maturazione di un risconto per una certa voce di costo o di ricavo.

*Fatture da ricevere:* tipo valore utilizzato in sede di chiusura dell'esercizio nel quale si gira quella parte del saldo del tipo valore *Costi e ricavi non documentati* considerata fattura da ricevere per l'esercizio in chiusura.

*Fatture da emettere:* tipo valore utilizzato in sede di chiusura dell'esercizio nel quale si gira l'eventuale saldo del tipo valore *Costi e ricavi non documentati* considerato Fatture da emettere per l'esercizio in chiusura.

*Rimanenze iniziali:* tipo valore utilizzato in sede di apertura dell'esercizio nel quale si contabilizza il livello iniziale di giacenze a magazzino.

ALLEGATO 2

SCHEMI DEI DOCUMENTI PREVISTI  
DALL'ARTICOLO 44, COMMI 4 E 5

## Variazione del conto economico preventivo annuale

	BUDGET	VARIAZIONI	BUDGET RIVISTO
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1 Contributi d'esercizio			
<i>a) Contributi dalla Regione</i>			
<i>b) Altri contributi</i>			
2 Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN			
<i>a) Prestazioni in regime di ricovero</i>			
<i>b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche</i>			
<i>c) Altre prestazioni</i>			
3 Ricavi per altre prestazioni			
<i>a) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie</i>			
<i>b) Concorsi, recuperi, rimborsi per attività tipiche</i>			
<i>c) Altri ricavi propri operativi</i>			
<i>d) Altri ricavi propri non operativi</i>			
4 Costi capitalizzati			
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>TOTALE (A)</b>		
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
1 Acquisti di beni			
<i>a) Sanitari</i>			
<i>b) Non sanitari</i>			
2 Acquisti di servizi			
<i>a) Prestazioni in regime di ricovero</i>			
<i>b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche</i>			
<i>c) Farmaceutica</i>			
<i>d) Medicina di base</i>			
<i>e) Altre convenzioni</i>			
<i>f) Servizi appaltati</i>			
<i>g) Manutenzioni</i>			
<i>h) Utenze</i>			
<i>i) Rimborsi-assegni, contributi e altri servizi</i>			
3 Godimento di beni di terzi			
4 Costi del personale			
<i>a) Personale sanitario</i>			
<i>b) Personale professionale</i>			
<i>c) Personale tecnico</i>			
<i>d) Personale amministrativo</i>			
<i>e) Altri costi del personale</i>			
5 Costi generali ed oneri diversi di gestione			
6 Ammortamenti e svalutazioni			
<i>a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>			
<i>b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>			
<i>c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			
<i>d) Svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide</i>			
7 Variazione delle rimanenze			
8 Accantonamenti per rischi			

9 Altri accantonamenti			
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	TOTALE (B)		
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ.	A - B		
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
1 Proventi			
2 Oneri			
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	TOTALE (C)		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	A + B + C		
Imposte sul reddito dell'esercizio			
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO			

## Conto economico infrannuale d'Azienda

	BUDGET	CONSUNTIVO AL .....	PREVISIONE AL 31/12
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1 Contributi d'esercizio			
<i>a) Contributi dalla Regione</i>			
<i>b) Altri contributi</i>			
2 Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN			
<i>a) Prestazioni in regime di ricovero</i>			
<i>b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche</i>			
<i>c) Altre prestazioni</i>			
3 Ricavi per altre prestazioni			
<i>a) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie</i>			
<i>b) Concorsi, recuperi, rimborsi per attività tipiche</i>			
<i>c) Altri ricavi propri operativi</i>			
<i>d) Altri ricavi propri non operativi</i>			
4 Costi capitalizzati			
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>TOTALE (A)</b>		
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
1 Acquisti di beni			
<i>a) Sanitari</i>			
<i>b) Non sanitari</i>			
2 Acquisti di servizi			
<i>a) Prestazioni in regime di ricovero</i>			
<i>b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche</i>			
<i>c) Farmaceutica</i>			
<i>d) Medicina di base</i>			
<i>e) Altre convenzioni</i>			
<i>f) Servizi appalati</i>			
<i>g) Manutenzioni</i>			
<i>h) Uienze</i>			
<i>i) Rimborsi-assegni, contributi e altri servizi</i>			
3 Godimento di beni di terzi			
4 Costi del personale			
<i>a) Personale sanitario</i>			
<i>b) Personale professionale</i>			
<i>c) Personale tecnico</i>			
<i>d) Personale amministrativo</i>			
<i>e) Altri costi del personale</i>			
5 Costi generali ed oneri diversi di gestione			
6 Ammortamenti e svalutazioni			
<i>a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>			
<i>b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>			
<i>c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			
<i>d) Svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide</i>			
7 Variazione delle rimanenze			
8 Accantonamenti per rischi			

9 Altri accantonamenti			
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	TOTALE (B)		
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ.	A - B		
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
1 Proventi			
2 Oneri			
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	TOTALE (C)		
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
1 Rivalutazioni			
2 Svalutazioni			
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZ.	TOTALE (D)		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
1 Proventi			
a) Plusvalenze			
b) Sopravvenienze attive			
c) Insussistenze del passivo			
2 Oneri			
a) Minusvalenze			
b) Sopravvenienze passive			
c) Insussistenze dell'attivo			
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	TOTALE (E)		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	A - B + C + D + E		
Imposte sul reddito dell'esercizio			
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO			

## Conto economico di centro di responsabilità

	BUDGET	CONSUNTIVO AL .....	PREVISIONE AL 31/12
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1 Contributi d'esercizio			
<i>a) Contributi dalla Regione</i>			
<i>b) Altri contributi</i>			
2 Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN			
<i>a) Prestazioni in regime di ricovero</i>			
<i>b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche</i>			
<i>c) Altre prestazioni</i>			
3 Ricavi per altre prestazioni			
<i>a) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie</i>			
<i>b) Concorsi, recuperi, rimborsi per attività tipiche</i>			
<i>c) Altri ricavi propri operativi</i>			
<i>d) Altri ricavi propri non operativi</i>			
4 Costi capitalizzati			
5 Ricavi per servizi resi all'interno dell'Azienda			
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>TOTALE (A)</b>		
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
1 Consumi di beni			
<i>a) Sanitari</i>			
<i>b) Non sanitari</i>			
2 Acquisti di servizi			
<i>a) Prestazioni in regime di ricovero</i>			
<i>b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche</i>			
<i>c) Farmaceutica</i>			
<i>d) Medicina di base</i>			
<i>e) Altre convenzioni</i>			
<i>f) Servizi appaltati</i>			
<i>g) Manutenzioni</i>			
<i>h) Utenze</i>			
<i>i) Rimborsi-assegni, contributi e altri servizi</i>			
3 Godimento di beni di terzi			
4 Costi del personale			
<i>a) Personale sanitario</i>			
<i>b) Personale professionale</i>			
<i>c) Personale tecnico</i>			
<i>d) Personale amministrativo</i>			
<i>e) Altri costi del personale</i>			
5 Costi generali ed oneri diversi di gestione			
6 Ammortamenti e svalutazioni			
<i>a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>			
<i>b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>			
<i>c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			
<i>d) Svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide</i>			

7	Accantonamenti per rischi			
8	Altri accantonamenti			
9	Costi per servizi acquisiti all'interno dell'Azienda			
	<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>TOTALE (B)</b>		
	<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ.</b>	<b>A - B</b>		
	<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
1	Proventi			
2	Oneri			
	<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>TOTALE (C)</b>		
	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
1	Rivalutazioni			
2	Svalutazioni			
	<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZ.</b>	<b>TOTALE (D)</b>		
	<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>			
1	Proventi			
	<i>a) Plusvalenze</i>			
	<i>b) Sopravvenienze attive</i>			
	<i>c) Insussistenze del passivo</i>			
2	Oneri			
	<i>a) Minusvalenze</i>			
	<i>b) Sopravvenienze passive</i>			
	<i>c) Insussistenze dell'attivo</i>			
	<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE</b>	<b>TOTALE (E)</b>		
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>A - B + C + D + E</b>		
	Imposte sul reddito dell'esercizio			
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>			



**Prospetto patrimoniale di struttura operativa**

	BUDGET	CONSUNTIVO
<b>Immobilizzazioni immateriali:</b>		
Costi di impianto e di ampliamento		
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità		
Diritti di brevetto industr. e di utilizzaz. delle opere di ingegno		
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
Immobilizzazioni in corso e acconti		
<b>Immobilizzazioni materiali:</b>		
<b>Terreni</b>		
<b>Fabbricati</b>		
<i>meno: fondo ammortamento</i>		
<b>Impianti e macchinari</b>		
<i>meno: fondo ammortamento</i>		
<b>Attrezzature sanitarie</b>		
<i>meno: fondo ammortamento</i>		
<b>Mobili e arredi</b>		
<i>meno: fondo ammortamento</i>		
<b>Automezzi</b>		
<i>meno: fondo ammortamento</i>		
<b>Altri beni</b>		
<i>meno: fondo ammortamento</i>		
Immobilizzazioni in corso e acconti		
<b>Rimanenze</b>		
<b>TOTALE</b>		

